

O PLANO DISTRITAL INTEGRADO DE DESENVOLVIMENTO SUSTENTAVEL E INCLUSIVO DE LEMBA'

a cura di GIORGIO PAGANO





LE FINALITA' DEL PIANO

- ▶ Dotare il Distretto di Lembà di uno strumento generale di pianificazione e attuazione dello sviluppo sostenibile e inclusivo, che garantisca una partecipazione attiva dei cittadini al confronto pubblico e al dialogo politico e sociale

LA METODOLOGIA

- ▶ Il percorso di diagnosi, costruzione della Visione, elaborazione del Piano di Azioni è basato sul metodo partecipativo:
- ▶ incontri con la Camara Distrital, con i diversi Ministeri interessati, con il Parque Nacional Obò e, in collaborazione con la Camara, con i rappresentanti della società civile delle diverse comunità del Distretto;
- ▶ raccolta dati attraverso un questionario distribuito nei centri abitati del Distretto.
- ▶ Il coinvolgimento diretto delle istituzioni e della società civile è la condizione essenziale affinché l'introduzione dei necessari cambiamenti sia condivisa e affinché attorno al Piano cresca il "sentimento di una grande impresa comune", che favorisca il partenariato tra una pluralità di soggetti attuatori (Stato, Camara, Parque Nacional, imprese private, società civile, cooperazione internazionale...).

LA DIAGNOSI - 1

LA POPOLAZIONE

- ▶ Il Distretto ha una popolazione di 15.370 abitanti. I residenti vivono per la maggior parte in ambito urbano, 10.000 circa; 5.000 circa vivono in ambito rurale.
- ▶ La popolazione è giovanissima: le fasce d'età più numerose sono quelle 0-4 anni, poi 5-9, 10-14, 15-19 e così via a calare. I residenti da 0 a 34 anni sono 11.370, tutti gli altri insieme superano di poco i 3.000.
- ▶ Su 9.165 residenti sopra i 12 anni 8.864 non sono sposati, lo sono solamente 261. Ma le unioni di fatto sono 4.362. Le famiglie sono 3.505, in 2.526 il responsabile è un uomo, in 979 una donna.
- ▶ Si tratta di famiglie numerose: 520 sono composte da una persona, 403 da due, 515 da tre, 592 da quattro, 544 da cinque, 397 da sei, 269 da 7. Le persone vivono con i figli (6.916 casi), con il coniuge o compagno (2.236 casi), con i nipoti e bisnipoti (966 casi). Le 3.505 famiglie sono in maggioranza nucleari (1.429 casi) o composte da una persona sola (520 casi).

LA DIAGNOSI - 2

► LA POVERTA'

Il Distretto è il più povero del Paese: l'incidenza della povertà estrema è del 20,2%, la più alta tra tutti i Distretti. Il fenomeno è ancora più alto tra le donne capo famiglia.

► L'EDUCAZIONE

Il livello di alfabetizzazione è abbastanza buono: su 12.184 residenti di età superiore ai 5 anni, 9.694 sanno leggere e scrivere, 2.490 no. Questi ultimi sono anziani ma non solo (ci sono anche quote significative di bambini e ragazzi), e in percentuale sono più presenti in ambito rurale. Tra i 13.210 di età superiore ai 3 anni quelli che non hanno mai frequentato una scuola sono 2.252. Gli altri hanno frequentato soprattutto la scuola di base (8.110), 1.870 quella secondaria, 850 la prescolare, 8 il tecnico/professionale, 10 la superiore (Università), 67 i corsi di alfabetizzazione, 43 quelli di educazione di giovani e adulti. La situazione è in via di miglioramento, ma la qualità della formazione è ancora bassa, quella prescolare è poco sviluppata, quella superiore ha alti tassi di abbandono anche perché le scuole sono poche e lontane (dall'11° anno sono fuori Distretto).

LA DIAGNOSI - 3

► LA SALUTE

Il sistema sanitario ha raggiunto risultati in alcuni campi, ma è ancora lontano dal fornire cure efficienti ai residenti, soprattutto a quelli dell'ambito rurale. Le malattie sono in gran parte legate al degrado ambientale.

► GLI ALLOGGI E L'AMBIENTE

Gli alloggi hanno in gran parte o una stanza per dormire (1.590) o due stanze (1.402). 2.528 alloggi sono di proprietà di chi ci abita, 280 sono in affitto, 680 in uso gratuito. La grande maggioranza è costruita in legno, con copertura in zinco. L'acqua da bere proviene in gran parte dalla rete pubblica, incluse le fontane, ma non è potabile. Il bagno in casa non c'è in 2.228 alloggi. In 2.328 casi l'immondizia viene gettata in un terreno incolto, la Camara Distrital provvede in 857 casi, quasi tutti in ambito urbano. In 2.416 alloggi il combustibile usato per cucinare è la legna, seguita dal carbone (582). La maggioranza degli alloggi non ha energia elettrica.

► I CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici producono effetti anche nel Distretto: l'aumento del livello del mare comporta l'inondazione delle case costruite vicino al mare; crescono l'erosione de suolo, le frane, le malattie originate dalla cattiva qualità dell'acqua.

LA DIAGNOSI - 4

L'OCCUPAZIONE

- ▶ Il 48% della popolazione superiore ai 10 anni risulta inattiva; la percentuale è molto più elevata per il genere femminile (63%). Su 9.931 residenti sopra i 10 anni 4.654 sono occupati, 624 disoccupati, 4.653 inattivi (soprattutto donne: si tratta di studenti e di casalinghe, pochi i pensionati).
- ▶ Quasi la metà degli occupati lavora nell'agricoltura, nella pesca e nella foresta, gli altri nei servizi e nell'industria/artigianato. La maggior parte delle donne figura come persona di servizio o "venditrice" di pescato e di prodotti agricoli. Le donne che figurano come "inattive" si occupano della casa, dei figli e degli anziani, e molto spesso fanno un lavoro "informale".
- ▶ 377 occupati lavorano per altri con un contratto, 1.395 per altri senza un contratto, 2.375 sono lavoratori per conto proprio, 319 sono lavoratori familiari non remunerati, gli altri sono impiegati nella pubblica amministrazione e nelle forze armate.









0101



LA DIAGNOSI - 5

I SETTORI ECONOMICI

- ▶ Le attività industriali sono limitate alla fabbrica di birra Rosema e all'Empresa Nacional de Combustivel (ENCO).
- ▶ L'economia si basa principalmente sulla pesca e sull'agricoltura.
- ▶ Il Distretto ospita nel suo territorio la maggior parte del Parque Natural Obò, unico nel suo genere in termini di biodiversità e di elevato endemismo. Il Parco offre un enorme potenziale ecoturistico per il Distretto, fino a questo momento non sufficientemente valorizzato.
- ▶ La pressione antropica si manifesta principalmente con l'abbattimento illegale di alberi, soprattutto nelle zone "tampone" del Parco.



CUBANGO
CROTON STELULIFER
(EUPHORBIACEAE)
PLANTA MEDICO-MAGICA
CONTRA OS "MAUS OLHOS"

LA DIAGNOSI - 6

LE AUTONOMIE LOCALI E LA SOCIETA' CIVILE

- ▶ La Camara Distrital ha una carenza di quadri formati e affronta enormi difficoltà in termini di pianificazione, gestione e attuazione delle politiche e strategie di sviluppo.
- ▶ La partecipazione dei cittadini al confronto pubblico e al dialogo politico e sociale è lontana dal desiderabile. Non esiste un approccio partecipativo ampio ai processi di definizione e di attuazione dei programmi delle autorità locali.
- ▶ La società civile è ancora poco strutturata e partecipa in modo limitato all'elaborazione delle strategie di sviluppo locale.





LA VISIONE - 1

SAO TOME' E PRINCIPE 2030. O PAIS QUE QUEREMOS

- ▶ UNDP, su sollecitazione del Governo di Sao Tomè e Principe e con il coinvolgimento della società civile, ha elaborato il documento “Sao Tomè e Principe 2030. O Pais Que Queremos”, un Relatorio das Aspirações, che si configura come un contributo aperto per la costruzione della VISAO 2030 per Sao Tomè e Principe. Quattro sono, secondo il documento, gli ordini di fattori che condizionano l'avanzata di Sao Tomè e Principe verso la concretizzazione di questa Visione:
 - ▶ 1)La creazione di uno Stato di diritto, forte e democratico
 - ▶ 2)La conquista di uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo e la creazione di occupazione;
 - ▶ 3)La risposta alle sfide dello sviluppo umano: riforma del progetto educativo, riorganizzazione del sistema sanitario, miglioramento della qualità della vita e promozione dell'eguaglianza di opportunità tra i cittadini;
 - ▶ 4)La costruzione di politiche pubbliche capaci di sviluppare i comportamenti civici e la partecipazione dei cittadini come agenti propulsori dello sviluppo.

LA VISIONE - 2

LEMBA' 2030 - LINEE STRATEGICHE PRIORITARIE DI SVILUPPO DEL DISTRETTO

- ▶ Sulla base della diagnosi è stata elaborata la proposta “Lembà 2030 - Linee strategiche prioritarie di sviluppo del Distretto”. Essa si configura come un contributo alla discussione sulla VISAO 2030 per Sao Tomè e Principe: il futuro del Distretto non può prescindere da quello del Paese e, a sua volta, il futuro del Paese ha una base decisiva nel futuro dei suoi territori e nello sviluppo locale.
- ▶ Gli assi strategici della proposta “Lembà 2030” sono coerenti con quelli elaborati da UNDP:
- ▶ 1) Istituzioni locali riformate e più forti, con un potere effettivo;
- ▶ 2) Uno sviluppo sostenibile e inclusivo basato su una pluralità di vocazioni produttive, con al centro il turismo sostenibile;
- ▶ 3) Un indice di sviluppo umano elevato, che combatta la povertà e le diseguaglianze e il degrado ambientale;
- ▶ 4) Una società unita sulla base di valori culturali ed etici di rispetto per il prossimo e per l'ambiente, grazie allo sviluppo sostenibile, vissuto come impegno ampio, strategico, integrato, inclusivo verso tutti i gruppi sociali, reso concreto da azioni e misure che favoriscono i cambiamenti nelle relazioni tra le persone e nel pensiero collettivo.

IL PIANO DI AZIONI - 1

I PROGETTI “BANDIERA”

- ▶ Per ognuno di questi quattro assi strategici la proposta individua un Piano di Azioni, e al suo interno alcuni progetti “bandiera”, considerati prioritari e “simbolici”.
- ▶ In questa sede sono illustrati solamente i progetti “bandiera” .

IL PIANO DI AZIONI - 2

ISTITUZIONI LOCALI RIFORMATE E PIU' FORTI

LO “SPORTELLO” PER IL CITTADINO

- ▶ Il progetto, inserito nell’iniziativa nazionale tesa a rivedere la divisione politico-amministrativa del Paese, a dare più potere ai Distretti e a migliorare il loro accesso alle risorse finanziarie, sarà realizzato in partenariato tra Camara Distrital, Ministerio da Administração Interna e Associação Nacional das Autarquias Locais e Regional.
- ▶ Lo “Sportello per il cittadino” è un punto di informazione per i cittadini; di segnalazione, da parte dei cittadini, di reclami e di proposte; di rilascio dei documenti anagrafici (carte di identità, certificati di residenza, di nascita e di morte, ecc); degli atti dei registri notarili; delle licenze edilizie; delle licenze commerciali; dei documenti per la circolazione; di riscossione, da parte del Distretto, delle tasse e imposte previste per tali documenti e atti.

IL PIANO DI AZIONI - 3 / L'ECONOMIA: PIU' VOCAZIONI, CON AL CENTRO IL TURISMO SOSTENIBILE LA "STRADA DEL CACAO" E IL "MUSEO DEL CACAO"

- ▶ Il progetto, che sarà realizzato in partenariato tra Camara Distrital, Ministerios da Agricultura e Desenvolvimento Rural e Direção do Turismo do Ministerio da Economia e da Cooperação Internacional, Parque Nacional, Plataforma do Turismo Responsavel e Sustentavel, prevede:
- ▶ La realizzazione della "Strada del cacao" tra Ponta Figo e Monte Forte, del "Museo del cacao" nella roça di Ponta Figo e del punto di informazione turistica e di marketing turistico per il Distretto e per il Parque Nacional nella roça di Ponta Figo
- ▶ La manutenzione e la messa in opera di segnaletica nei sentieri del Parque e della zona «tamponé»
- ▶ L'appoggio all'azione di controllo nel Parque Nacional, per evitare la distruzione delle foreste e l'estinzione delle specie endemiche
- ▶ Incentivi agli investimenti in campo turistico, sia stranieri che locali (imprese, famiglie, cooperative, reti comunitarie)
- ▶ La promozione della formazione nell'area del turismo (hotel, ristoranti, punto di informazione, guide ecologiche)
- ▶ Il sostegno alla commercializzazione dei prodotti biologici e dell'artigianato locale

















IL PIANO DI AZIONI - 4 / L'ECONOMIA: PIU' VOCAZIONI, CON AL CENTRO IL TURISMO SOSTENIBILE CIOCCOLATO E FRUTA-PAO PER IL MERCATO INTERNO E PER L'EXPORT

- ▶ Il progetto, che sarà realizzato in partenariato tra Camara Distrital, Ministero da Agricultura e Desenvolvimento Rural, associazioni, imprese e cooperative degli agricoltori, riguarderà:
- ▶ Il sostegno alle associazioni, imprese e cooperative degli agricoltori, in particolare alla cooperativa di cacao biologico CECAB, impegnata a realizzare una fabbrica di produzione di cioccolato, per la vendita nel mercato interno e l'esportazione nei Paesi vicini
- ▶ L'elaborazione di uno studio, in partenariato tra imprese saotomensis e straniere e d'intesa con la ong Alisei, impegnata in un progetto per lo sviluppo dei prodotti locali della terra nelle mense scolastiche, finalizzato a un maggiore utilizzo della frutta-pao fresca e della sua farina nel mercato interno e alla verifica di tutte le possibilità di esportare i due prodotti in Paesi dove è molto diffusa la celiachia















IL PIANO DI AZIONI - 5 / L'ECONOMIA: PIU' VOCAZIONI, CON AL CENTRO IL TURISMO SOSTENIBILE UNA SOCIETA' MISTA PER LA PESCA

- ▶ Il progetto prevede, in partenariato tra Camara Distrital, Direção das Pescas do Ministerio da Economia e da Cooperação Internacional, imprese private, la costituzione di una società mista pubblico-privata per la pesca dei pesci demersali e per la gestione dell'impianto per la pesca industriale di Neves, costituita dallo Stato, che conferirà la struttura e la concessione della licenza di pesca, e da un'impresa straniera, che conferirà la flotta e l'impegno di gestione della struttura; la società dovrebbe collaborare con le imprese locali, le associazioni di pescatori e «venditrici» e assumere una parte dei pescatori artigianali











IL PIANO DI AZIONI - 6 / L'ECONOMIA: PIU' VOCAZIONI, CON AL CENTRO IL TURISMO SOSTENIBILE L'INIZIATIVA "FORESTA MODELLO"

- ▶ Il progetto prevede, in partenariato tra Camara Distrital e Direçao das Florestas do Ministerio da Agricultura e Desenvolvimento Rural, lo sviluppo dell'iniziativa di Foresta Modello, così articolata:
- ▶ Iniziative di sensibilizzazione della popolazione e di educazione ambientale
- ▶ Elaborazione di un Piano di Riforestazione produttiva della zona «tampon» con specie forestali native, basato sul coinvolgimento attivo delle comunità
- ▶ Sperimentazione della coltivazione e dell'utilizzo controllato del bambù in un sito pilota, come materiale sostitutivo della madeira nella costruzione, in particolare, di abitazioni e di mobili, al fine di ridurre l'abbattimento illegale di alberi e il suo impatto sugli ecosistemi forestali
- ▶ Sperimentazione, in una comunità del Distretto, del Piano di gestione comunitaria della foresta, avendo come base di riferimento il Piano di gestione comunitaria dello Stato di Amazonas in Brasile
- ▶ Utilizzazione dei residui della foresta per la produzione di pannelli di legno
- ▶ Utilizzazione della biomassa per la produzione di energia alternativa al carbone, in particolare pellet prodotto artigianalmente compattando la segatura e i sottoprodotti di segherie, carpenterie e falegnamerie
- ▶ Valorizzazione di tutti i prodotti forestali non legnosi (piante medicinali, fiori, ecc.)





IL PIANO DI AZIONI - 7

LA SFIDA DELLO SVILUPPO UMANO

EDUCAZIONE PER TUTTI

- ▶ In partenariato tra Camara Distrital e Ministerio da Educação, Cultura e Ciência, si provvederà, al fine di garantire a tutti l'accesso alla formazione prescolare, primaria e secondaria, a:
- ▶ Costruire una nuova scuola secondaria a Neves
- ▶ Costruire una nuova scuola prescolare a Neves, nel quartiere di Rosema
- ▶ Costruire 4 nuove aule nella scuola primaria di Santa Catarina
- ▶ Terminare la costruzione della scuola primaria di Ribeira Funda
- ▶ Potenziare la dotazione di cattedre e banchi in tutte le scuole
- ▶ Costruire o ristrutturare i bagni in tutte le scuole
- ▶ Rafforzare le mense scolastiche e generalizzarle nella scuola primaria
- ▶ Utilizzare, in tutti i cicli, le Tecnologias de Informação e Comunicação (TIC) come strumento base di sviluppo innovativo del sistema educativo
- ▶ Rafforzare, qualificare e diversificare l'offerta di formazione professionale
- ▶ Garantire l'accesso in tutti i cicli ai portatori di handicap
- ▶ Sradicare l'analfabetismo nei giovani con più di 15 anni e negli adulti, con appositi corsi







IL PIANO DI AZIONI - 8

LA SFIDA DELLO SVILUPPO UMANO

SALUTE PER TUTTI

- ▶ In partenariato tra Camara Distrital e Ministerio da Saude, al fine di garantire a tutti l'accesso alle prestazioni sanitarie e di migliorarle, si provvederà a:
- ▶ Potenziare il Centro di Salute di Neves: il Centro, che ospita attualmente il Pronto Soccorso e i reparti di Maternità, Pediatria e Medicina Interna, per un totale di 42 posti letto, ha bisogno di un blocco operatorio, della banca del sangue, di un centro di riabilitazione nutrizionale per l'infanzia, di un potenziamento dei laboratori di analisi e degli strumenti diagnostici, di un aumento del numero dei medici, di una riorganizzazione degli spazi dell'edificio, della realizzazione di un refettorio per i malati e per il personale, della risoluzione del problema dell'acqua potabile e dell'elettricità
- ▶ Costruire un nuovo Posto di Salute a Diogo Vaz, in sostituzione di quello esistente
- ▶ Dotare di un generatore elettrico il Posto di Salute di Santa Catarina, perché funzioni anche durante la notte
- ▶ Potenziare la presenza dei medici nei Posti di Salute di Diogo Vaz e Santa Catarina
- ▶ Ristrutturare i Posti di Salute comunitari e realizzarli nelle comunità in cui non ci sono (Ribeira Funda e Santa Jeny)
- ▶ Potenziare il servizio di ambulanza
- ▶ Formare e qualificare il personale medico



POSTO COMUNITÁRIO
DE SUNDY
PROJECTO SAUDE PARA TODOS

IL PIANO DI AZIONI - 9

LA SFIDA DELLO SVILUPPO UMANO

UN AMBIENTE MIGLIORE PER TUTTI

- ▶ In partenariato tra Camara Distrital e Ministerio das Infraestruturas, Recursos Naturais e Ambiente, si provvederà a:
- ▶ Realizzare, in partenariato con la ong Tese, un nuovo Piano dei rifiuti: separazione dei rifiuti organici dai restanti rifiuti; compostaggio domestico e comunitario; un centro di separazione, riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti solidi; una discarica controllata con recupero del biogas
- ▶ Sviluppare il risparmio e l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (costruzione di centrali idroelettriche e di impianti solari ed eolici, utilizzo dei residui forestali e dei sottoprodotti di segherie, carpenterie e falegnamerie per produrre energia da biomassa); introdurre le "stufe a carbone migliorate", fatte in ceramica con argilla locale, e dotate di un supporto metallico, per ridurre le perdite e il consumo di energia ottenuta con la madeira
- ▶ Costruire le case non con la madeira (se non importata) o con l'arena delle spiagge, ma sperimentando il bambù
- ▶ Rendere i taxi e gli autocarri, e i combustibili, meno inquinanti
- ▶ Costruire un depuratore per le acque sia domestiche che industriali
- ▶ Provvedere all'approvvigionamento idrico con acqua potabile (un intervento è in corso di realizzazione) e al risanamento igienico delle abitazioni

IL PIANO DI AZIONI - 10

LA PARTECIPAZIONE E UN NUOVO SPIRITO CIVICO

- ▶ In partenariato tra la Camara Distrital, i Ministeri interessati e le associazioni della società civile delle diverse comunità, si provvederà a:
- ▶ Creare il Consiglio Distrettuale per il PDIDSI e i Consigli Distrettuali di settore, organi consultivi presieduti dal Presidente della Camara Distrital, composti da rappresentanti dell'Assemblea Distrital, da rappresentanti del Governo nazionale e da rappresentanti della società civile delle comunità locali, con il compito di partecipare all'elaborazione delle grandi linee del PDIDSI e dei piani di settore
- ▶ Creare strutture intercomunitarie (comitati di interzona) che si collochino in una posizione intermedia tra le autorità distrettuali e le diverse comunità del Distretto, per favorire la partecipazione dei cittadini
- ▶ Attivare strumenti partecipativi in tutte le altre politiche pubbliche del Distretto
- ▶ Promuovere il volontariato, l'associazionismo, le organizzazioni della società civile, il cooperativismo
- ▶ Promuovere l'educazione civica e l'educazione ambientale nelle scuole e nelle comunità
- ▶ Rafforzare l'identità culturale saotomense

